

## **Insula Fulcheria**

Rassegna di studi e documentazioni di Crema e del circondario a cura del Museo Civico di Crema e del Cremasco fondata nel 1962

Published annually  
by Museo Civico di Crema e del Cremasco  
Piazzetta Winifred Terni de Gregorj, 5, 26013  
Crema (CR), Italy

Vol. LIII (2023), pp. 197-201

<https://insulafulcheria.it/>  
infulcheria.museo@comune.crema.cr.it

ISSN 0538-2548  
eISSN 2281-4914

### **© Copyright 2023 - Author(s).**

This article is open access and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution–ShareAlike 4.0 International License (CC BY-SA 4.0).



This article has been peer reviewed according to the journal's single-blind peer-review policy. The author declares no conflict of interest.

Received: 4-10-2023  
Accepted: 11-11-2023  
Published: 13-12-2023

### **Cite this article**

Orsenigo, Christian. 2023. «Due reperti egizi dalla Collezione Guerreschi-Pozzi donati al Museo Civico di Crema e del Cremasco.» *Insula Fulcheria* LIII: 197–201.

# INSULA FULCHERIA

RASSEGNA DI STUDI E DOCUMENTAZIONI  
DI CREMA E DEL CIRCONDARIO  
A CURA DEL  
MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO  
FONDATA NEL 1962

numero LIII  
2023

CHRISTIAN ORSENIGO\*

## Due reperti egizi dalla Collezione Guerreschi-Pozzi donati al Museo Civico di Crema e del Cremasco

*Abstract* · This paper aims at presenting two objects from the Collection of the Late Professor Giampiero Guerreschi namely a Late Period *ushabti* inscribed in the name of Psamtekdiinet (inv. 2510) and a Third Intermediate Period polychrome *cartonnage* coffin fragment (inv. 2511). Both are now kept at the Museum of Crema.

*Keywords* · Guerreschi Pozzi's collection, Museo Civico di Crema e del Cremasco, *ushabti* in *faïence*, fragment of a sarcophagus in *cartonnage*

Nel corso del 2022, con il *placet* della Soprintendenza competente, il Museo di Crema ha accettato la donazione da parte degli eredi dell'illustre archeologo Giampiero Guerreschi (1916-2006), di due reperti egizi dal peculiare interesse<sup>1</sup>. Si tratta di un *ushabti* in *faïence* (inv. 2510) e di un frammento di sarcofago in *cartonnage* (inv. 2511), entrambi iscritti, acquisiti regolarmente sul mercato antiquario milanese, rispettivamente presso Leo Luca Vegeto nel 1957, e Franco Monti nel 1959. La donazione è stata intitolata anche a Mariacarla Pozzi (1924-2021), coniuge del defunto professor Guerreschi, a sua volta deceduta.

L'importanza dei due reperti riflette il raffinato e colto spirito collezionistico di Guerreschi, la cui collezione di antichità, molto ricca e variegata, spaziava da reperti per l'appunto dell'Egitto faraonico, passando per materiali dell'Italia pre-romana, sino a includere ceramiche islamiche di epoca medioevale. La scelta di destinare a Crema i due reperti

\* Curatore scientifico della Sezione Egizia del Museo Civico di Crema e del Cremasco. Un ringraziamento particolare deve essere rivolto a Francesca Moruzzi e al collega Alessandro Boni.

<sup>1</sup> Una prima notizia scientifica sull'acquisizione dei reperti è stata data in C. ORSENIGO, *Su due reperti egizi recentemente acquisiti dal Museo di Crema*, «Egitto e Vicino Oriente», XLV, 2022, pp. 103-108.



Fig. 1a, Fig. 1b, Fig. 1c e Fig. 1d.

egizi a integrazione della Sezione già esistente, è stata la benvenuta, e ha permesso di colmare significative lacune della stessa.

### 1. Ushabti in faïence

Particolarmente significativo è il caso dell'*ushabti*, poiché la Collezione cremasca già annoverava esemplari realizzati in terracotta, legno<sup>2</sup> e pietra<sup>3</sup>, ma quello della donazione Guerreschi costituisce un arricchimento importante trattandosi – al momento – dell'unico reperto

<sup>2</sup> C. ORSENIGO, *Egitto Restituito: La collezione Carla Maria Burri*, Crema, Museo Civico di Crema e del Cremasco, 2019, pp. 38-47.

<sup>3</sup> C. ORSENIGO, *Su una collezione lombarda recentemente acquisita dal Museo di Crema*, in *Atti del XIX Convegno di Egittologia e Papirologia* (Siracusa, Museo del Papiro 'Corrado Basile' 1-4 ottobre 2020), a cura di A. di Natale, C. Basile, Siracusa, tyche, 2022, pp. 144-145.

appartenente a tale tipologia realizzato in *faïence* (Figg. 1a-d). L'esemplare presenta le caratteristiche tipiche degli *ushabti* di Epoca saitica. La figurina, che poggia su uno zoccolo in forma di parallelepipedo, caratterizzata da aspetto mummiforme con le gambe unite, è priva di pilastro dorsale, e presenta invece il retro completamente piatto. Il volto, incorniciato da una parrucca tripartita che lascia le orecchie scoperte, accenna a un lieve sorriso. La statua presenta inoltre una barba posticcia liscia. Le braccia, incrociate sul petto, stringono gli usuali strumenti agricoli e



Fig. 2.

una corda che sostiene un sacchetto per le granaglie. Questo è caratterizzato da trama fitta, resa con particolare cura. Il corpo è interessato frontalmente da una colonna di geroglifici incisi che riportano il nome del destinatario dell'*ushabti*, Psamtekdiinet, indicato come figlio di Hormes<sup>4</sup>.

Al momento abbiamo identificato un solo altro esemplare che riporta lo stesso nome del titolare della statua e lo stesso patronimico: si tratta di un *ushabti* conservato al Museum of Fine Arts di Boston (inv. 72.475), acquisito – stando alle notizie d'archivio – dal conte Luigi Palma di Cesnola il 15 maggio del 1872, unitamente a una grande quantità di reperti non egizi<sup>5</sup>. I due esemplari sono praticamente identici, fatto che ci porta a ipotizzare una stessa matrice per entrambi.

<sup>4</sup> Il nome non è repertoriato in E. RANKE, *Die ägyptischen Personennamen*, I, Glückstadt, J.J. Augustin, 1935, mentre per quello del padre cfr. *ibidem*, p. 249, n. 1.

<sup>5</sup> Database online del Museum of Fine Arts di Boston: <https://collections.mfa.org/objects/136850> [ultima consultazione: 28 settembre 2023].

## 2. Frammento di sarcofago in cartonnage

Il secondo reperto che andiamo qui a illustrare è, come sopramenzionato, un largo frammento riconducibile con certezza alla parte superiore di un sarcofago interno realizzato in *cartonnage*, databile al Terzo Periodo Intermedio (Fig. 2). Il reperto presenta un testo geroglifico che si sviluppa su quattro colonne che funge da didascalia: *Un'offerta che il re fa a Osiri, colui che presiede all'Occidente, il dio grande, signore di Abido, affinché egli dia gli alimenti di Osiri.*

Osiri, per l'appunto, è il soggetto principale della scena. Il dio è rappresentato assiso su di un trono che poggia su una larga base in forma di parallelepipedo. Avvolto in un sudario che ne sottolinea l'aspetto mummiforme, Osiri porta un largo collare-*usekh* che copre la porzione superiore del petto. Le mani, chiuse a pugno, stringono gli emblemi del potere a lui propri: il flagello-*nekhekh* e lo scettro-*heqa*. Le carni del dio sono dipinte con il verde, simbolo di rigenerazione. Il capo presenta una lunga corona bianca provvista di ureo. La scena prevede anche altri due elementi posti di fronte al dio, nello specifico, un fiore di loto sormontato da due lunghe piume<sup>6</sup>, e un palo verticale infisso in un vaso dalla forma troncoconica, cui è legata una pelle di animale, la cosiddetta 'nebride'<sup>7</sup>.

Al momento della donazione, il frammento presentava alcune criticità successivamente risolte grazie a un restauro effettuato da Ilaria Bianca Perticucci della Fondazione Scuola Beato Angelico di Milano. La superficie del reperto era infatti interessata da fessurazioni e fenditure con andatura longitudinale oltre ad abrasioni, graffi e lacune degli strati

<sup>6</sup> Per una rappresentazione simile cfr., e.g., M. ÉTIENNE, *Journey to the Afterlife: Egyptian Antiquities from the Louvre*, Sydney, Art Exhibitions Australia, The Rocks, N.S.W. 2006, p. 77, cat. 96.

<sup>7</sup> Sulla nebride cfr. U. KÖHLER, *Das Imiut: Untersuchungen zur Darstellung und Bedeutung eines mit Anubis verbundenen religiösen Symbols*, Wiesbaden, Otto Harrassowitz, 1975; cfr. anche, più recentemente, G. GUENOLA, *La peau animale nagadienne et la nébride IMY-WT*, «Bibliotheca Orientalis», LVIV/3, 2007, pp. 259-288 e T. DUQUESNE, *Imjw*, «UCLA Encyclopedia of Egyptology», 2012, pp. 1-3: <https://escholarship.org/uc/item/79m15oqt>, con bibliografia aggiornata [ultima consultazione: 28 settembre 2023].

pittorici. Alcune mancanze di maggior profondità coinvolgevano anche gli strati di preparazione e un sottile strato di depositi di polvere ricopriva per intero la superficie pittorica<sup>8</sup>.

Una volta eseguito il restauro, il reperto, che ha nel frattempo riacquisito, tra l'altro, la piena vivacità della policromia che lo contraddistingue, ha potuto così essere concesso in prestito in occasione della mostra «Egitto svelato, i sarcofagi egizi di Deir el-Bahari» (10 dicembre 2022 - 26 febbraio 2023), tenutasi a Piacenza nella magnifica cornice del Palazzo Gotico.

A conclusione del presente scritto, vorremmo sottolineare l'importanza che il reperto rappresenta per la Collezione cremasca. Si tratta infatti del terzo esemplare realizzato in *cartonnage*, assieme alla parte terminale del retro di una maschera funeraria che presenta una raffigurazione di un uccello-*ba* alato a testa umana (Inv. 2173)<sup>9</sup>, e un frammento appartenente invece in origine a una copertura per i piedi di una mummia (inv. 2430)<sup>10</sup>, entrambi ascrivibili all'Epoca tolemaica o a quella della dominazione romana.

<sup>8</sup> Relazione di restauro redatta da Ilaria Bianca Perticucci, Fondazione Scuola Beato Angelico di Milano, datata 10 ottobre 2022; I.B. PERTICUCCI, *Il restauro del frammento di sarcofago egizio in cartonnage proveniente dalla donazione Guerreschi*, «Insula Fulcheria», LII, 2022, pp. 298-301.

<sup>9</sup> C. ORSENIGO, *Egitto Restituito*, cit., pp. 58-59 (cat. 17) e D. COMELLI, V. CAPOGROSSO, C. ORSENIGO, A. NEVIN, *Dual Wavelength Excitation for the Photoluminescence Lifetime Imaging of Painted Ancient Egyptian Objects*, «Heritage Science», IV, 21, 2016.

<sup>10</sup> Menzionato e riprodotto in C. ORSENIGO, *La nuova Sezione Egizia del Museo di Crema e il lascito Lucchi-Campari: inventario preliminare*, «Insula Fulcheria», L, 2020, p. 253 e p. 263, fig. 3.